

Brilla la stella di Anna

La pianista ucraina Kravtchenko stasera all'Alighieri, fra Haydn e Schumann



Dopo il recital del giovane pianista Emanuil Ivanov, questa sera alle ore 21 al teatro Alighieri di Ravenna la stagione 'Ravenna Musica' dell'associazione 'Mariani' ospita un'altra stella del pianismo internazionale: Anna Kravtchenko.

Il denominatore comune tra Anna Kravtchenko e Emanuil Ivanov è la vittoria del 'Premio Busoni', uno dei più prestigiosi in ambito pianistico. Anna, nata in Ucraina nel 1976, lo ha conseguito nel 1992 alla giovanissima età di sedici anni e anche per lei ha segnato l'inizio di una brillante carriera, con esibizioni nei più

Anna Kravtchenko, classe 1976, ha vinto nel 1992, ad appena 16 anni, il prestigioso 'Premio Busoni'

importanti teatri e sale da concerto europei: dalla Philharmonie di Berlino, al Musikverein di Vienna, dal Concertgebouw di Amsterdam alla Tonhalle di Zurigo, dalla Herkulessaal di Monaco di Baviera alla Salle Gaveau di Parigi.

Ha tenuto inoltre concerti in numerosi paesi del mondo tra cui Giappone, Sud Africa, Stati Uniti e Canada e come solista ha suonato con le principali orchestre italiane e straniere. Defi-

nita dal quotidiano olandese Het Parool «il miracolo della tastiera», in tutte le sue performance ha raccolto straordinarie critiche, una per tutte quella del New York Times che ha scritto di lei: «Il suono luminoso e le sue poetiche interpretazioni, a volte possono portare gli ascoltatori alle lacrime».

Stasera alla platea Anna proporrà la 'Sonata per pianoforte in Mi maggiore Hob. XVI: 13' di Haydn, 'Carnaval op. 9' di Schumann, scritto dal 1834 al 1835, e 'Le Stagioni op. 37b' di Cajkovskij, una raccolta di 12 pezzi caratteristici che rappresentano i mesi.